



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
FIIC85000T: LE CURE

Scuole associate al codice principale:

FIAA85000N: LE CURE
FIAA85001P: BOCCACCIO
FIAA85002Q: GARIBALDI
FIAA85003R: GIORGIO LA PIRA
FIAA85004T: PASCOLI
FIEE85001X: BOCCACCIO
FIEE850021: COLLODI
FIEE850032: GIORGIO LA PIRA
FIMM85001V: CALVINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 23	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

I dati mettono in luce la regolarità del percorso scolastico, in linea con le medie regionali e nazionali per tutto l'Istituto. Anche la valutazione conseguita all'esame di Stato non indica significative variazioni rispetto alle medie provinciali, regionali e nazionali, se pure registra una presenza più significativa di diplomati con lode. La scuola mira al raggiungimento dei traguardi formativi anche per coloro che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti che sul piano socio-economico.

Punti di debolezza

I trasferimenti in ingresso ed in uscita, che pure possono considerarsi fisiologici rispetto alla situazione dell'Istituto e alla presenza di alcune comunità di famiglie non italiane, costituiscono comunque un luogo critico per garantire il successo formativo a tutte le studentesse e gli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio che tende a stabilizzarsi nella fascia medio - alta.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I dati INVALSI, considerati nella globalità dell'Istituto, sono tutti superiori alle medie regionali e nazionali. Nella scuola secondaria di I grado il livello raggiunto dagli studenti nelle prove è su livelli più alti e sostanzialmente in linea con l'andamento abituale delle classi e con le ordinarie valutazioni dei singoli docenti. L'effetto scuola è globalmente superiore alla media regionale.

Punti di debolezza

Sono presenti elementi di variabilità fra le classi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto usa criteri comuni e condivisi per la valutazione del comportamento. Nelle scuole non si registrano particolari episodi di bullismo o comportamenti prevaricatori. Sono stati realizzati progetti (per studenti, docenti e genitori) miranti a : - costruire e sviluppare il senso della legalità - sviluppare competenze di cittadinanza per la vita (life skills), la gestione delle emozioni e dell'affettività, l'acquisizione di stili di vita sani. L'Istituto è impegnato a costruire i propri percorsi formativi dentro lo scenario della sostenibilità che costituisce l'orizzonte di senso delle scelte operate.

Punti di debolezza

Mancano ancora indicatori condivisi e strumenti specifici per leggere e valutare il raggiungimento di alcune competenze chiave, la loro incidenza negli apprendimenti, lo snodo formativo fra percorsi disciplinari e competenze trasversali.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.





Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, classi o plessi. La scuola adotta una valutazione condivisa per l'insegnamento dell'educazione civica.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le studentesse e gli studenti ottengono risultati molto positivi nei percorsi di studio successivi, sia nel passaggio fra la scuola primaria e la secondaria, sia in quello fra la secondaria di primo e di secondo grado.

Punti di debolezza

Manca una lettura completa dei dati relativi agli esiti nelle scuole secondarie di secondo grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curriculum verticale completo e condiviso per quasi tutte le discipline e i campi di esperienza, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in linea con il PTOF. L'Istituto utilizza prove strutturate per classi parallele, elaborate dai docenti per le varie discipline. Sono adottati criteri comuni per la correzione. Vengono effettuati comuni compiti di realtà per la valutazione delle competenze.

Punti di debolezza

Manca ancora una definizione efficace e condivisa degli snodi di apprendimento trasversali e interdisciplinari per rendere il curriculum verticale strumento efficace di progettazione e di valutazione per tutto l'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel



progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: le modalità orarie adottate da tutti gli ordini di scuola sono standard quindi fortemente in accordo con i criteri provinciali, regionali e nazionali. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguate alle esigenze di apprendimento degli alunni. L'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuati prevalentemente in orario curricolare nella scuola primaria, in orario extracurricolare nella scuola secondaria. In entrambi gli ordini di scuola gli spazi laboratoriali sono ben curati ed organizzati. Tutti gli studenti hanno la possibilità di fruirne in ugual modo. Per ogni laboratorio, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I grado, è stato individuato un docente con funzioni di coordinamento, che si occupa anche dell'aggiornamento e della riqualificazione dello spazio.

DIMENSIONE METODOLOGICA: a scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione (ad esempio la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Modalità didattiche innovative sono state introdotte con l'uso delle nuove tecnologie.

DIMENSIONE RELAZIONALE: è stato condiviso con tutte le componenti (docenti, famiglie, alunni) un regolamento d'Istituto per la didattica

Punti di debolezza

DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: la mancanza di fondi specifici non permette l'aggiornamento, la manutenzione e la costante riqualificazione degli spazi laboratoriali.

DIMENSIONE RELAZIONALE: dopo il tempo dell'emergenza sanitaria è necessario rafforzare la conoscenza e la condivisione del Patto educativo e di corresponsabilità.



digitale integrata. I docenti hanno partecipato a corsi di formazione per la gestione del bullismo e all'organizzazione di attività di prevenzione con soggetti istituzionali qualificati.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

INCLUSIONE: il Collegio Docenti ha individuato un gruppo di Funzioni strumentali e Referenti per presidiare l'area dell'inclusione, individuandola come strategica per il Piano dell'offerta formativa. Il GLI di Istituto è costituito da un numero di docenti curriculari e di sostegno molto ampio e da altre figure a cominciare dal personale educativo. Vengono elaborati PDP sia per allievi con attestazione DSA sia per allievi BES. In ogni caso il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati e nei PDP viene monitorato con regolarità. Relativamente agli allievi stranieri, la scuola usufruisce dei laboratori di L2 (per la prima e la seconda alfabetizzazione) organizzati dal Centro Ulysse e finanziati dal Comune di Firenze. RECUPERO / POTENZIAMENTO: la scuola primaria e quella secondaria progettano e realizzano interventi mirati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. Molte classi partecipano ad iniziative e concorsi volti alla valorizzazione delle eccellenze (approfondimento lingue straniere con docenti madre lingua, conseguimento diploma KET2, DELE e DELF, Rally della Matematica, premi letterari).

Punti di debolezza

INCLUSIONE: la collaborazione con le strutture socio-sanitarie del territorio non sempre garantisce la predisposizione di piani efficaci per le esigenze delle studentesse e degli studenti con disabilità. Per quanto riguarda le attività di supporto per la lingua 2 l'impossibilità di creare gruppi di allievi di più classi (a causa della pandemia) ha di fatto molto ridotto le ore di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. RECUPERO / POTENZIAMENTO : gli interventi di recupero sono realizzati quasi esclusivamente all'interno del team docente, riproponendo la didattica tradizionale.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

**Motivazione dell'autovalutazione**

Nei percorsi di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità e progettate il più possibile anche in forma di laboratori di competenze trasversali. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo attento il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Continuità Incontri tra docenti degli anni-ponte per la presentazione degli alunni, del processo individuale di sviluppo e degli obiettivi da loro raggiunti. Per tutti gli ordini: - scambio di informazioni ai fini della formazione delle classi; - programmazione delle attività educative da svolgere o in comune o sotto la guida diretta dei docenti del livello successivo; - trasmissione dei fascicoli personali degli alunni illustranti il percorso formativo dei singoli. Sono stati in parte rivisti i documenti di passaggio fra gli ordini di scuola. Vengono svolte attività didattiche condivise fra docenti dei diversi ordini di scuola.

Orientamento L'Istituto organizza forme di orientamento per gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado, con giornate dedicate all'incontro di famiglie ed alunni con docenti delle scuole secondarie di II grado dei diversi indirizzi. La gran parte degli studenti segue i consigli orientativi dati dai docenti della scuola secondaria di I grado e la percentuale dei promossi che hanno seguito il consiglio è del 100 %.

Punti di debolezza

Per tutti gli ordini non è ancora stata raggiunta la completa definizione delle competenze in uscita ed in entrata. Da incrementare la condivisione di metodologie curriculari. Non è ancora stato strutturato un percorso di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, né un monitoraggio complessivo dei risultati conseguiti nel percorso della scuola secondaria di II grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole



del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Le finalità dell'Istituto, ampiamente illustrate nel PTOF, sono condivise all'interno della comunità scolastica attraverso gli Organi collegiali. L'Istituto si preoccupa di far conoscere alle famiglie e alla comunità le finalità formative ed educative perseguite anche organizzando incontri per la condivisione dell'offerta formativa. L'individuazione del personale con incarichi di responsabilità avviene di norma attraverso un sistema democratico che considera la disponibilità dei singoli e le loro attitudini e competenze. A seconda del tipo di incarico le candidature sono sottoposte alla valutazione del Collegio Docenti e del Dirigente Scolastico coadiuvato dai referenti di progetto o di area. Successivamente le nomine vengono formalizzate dal Dirigente con la precisa indicazione dei compiti da svolgere. Per la gestione delle risorse economiche le scelte discendono dagli ambiti prioritari indicati nel Piano dell'offerta formativa. L'Istituto è sempre impegnato a ricercare finanziamenti aggiuntivi (oltre a quelli provenienti dal MIUR) attraverso la partecipazione a bandi specifici regionali e nazionali.

Punti di debolezza

Il monitoraggio delle diverse azioni è ancora attuato in modo non strutturato.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

**Motivazione dell'autovalutazione**

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La qualità complessiva delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è ottima anche nell'ottica della creazione di un lessico comune di riferimento per tutto il personale dell'Istituto. La ricaduta nell'azione professionale è efficace. L'Istituto prevede una rilevazione periodica dei bisogni formativi per i docenti. Alle iniziative progettate e finanziate dall'Istituto si aggiungono quelle dell'Ambito Territoriale e individuali del personale.

Punti di debolezza

La rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA non è condotta in modo strutturato.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del



personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto fa parte: - della rete delle scuole dell'Ambito Territoriale TO004; - della Rete di scuole per la sicurezza (lavorando su tematiche e percorsi formativi legati alla sicurezza degli ambienti di lavoro); - della Rete di Scuole ad indirizzo Musicale della Toscana (ReMUTO), per l'implementazione della pratica e della cultura musicale. La scuola stipula accordi con Associazioni territoriali per ampliare l'offerta formativa e didattica e convenzioni con le Università e le Istituzioni culturali per ampliare le esperienze professionali e metodologiche. La partecipazione dei genitori agli incontri ed alle attività della scuola è molto alta, specialmente nella scuola primaria. Notevole è il coinvolgimento delle famiglie per la realizzazione di interventi formativi. La scuola utilizza la comunicazione on line con le famiglie. I genitori, attraverso i loro rappresentanti eletti, partecipano altresì alla definizione di molte attività della scuola.

Punti di debolezza

La comunicazione verso le famiglie, pur utilizzando anche strumenti digitali, non sempre assicura una circolazione adeguata delle informazioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e



nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Strutturare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

TRAGUARDO

Offrire esperienze formative di conoscenza attiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare la capacità di progettazione di attività in verticale attraverso i dipartimenti disciplinari.
2. **Continuità e orientamento**
Progettare modelli di attività didattica che non comunicano conoscenze ma che consentano alle studentesse e agli studenti di impadronirsene attivamente.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Potenziare gli apprendimenti nell'area delle competenze personali, sociali e della capacità di imparare ad imparare tenendo conto del Quadro di riferimento europeo LifeComp.

TRAGUARDO

Costruire percorsi di apprendimento orientati all'autoregolazione, alla flessibilità e al benessere (personali); all'empatia, alla comunicazione e alla collaborazione (sociali); alla mentalità di crescita, al pensiero critico, alla gestione dell'apprendimento (imparare ad imparare).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ampliare la capacità di progettazione di attività in verticale attraverso i dipartimenti disciplinari.
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare percorsi trasversali e laboratori con metodologie didattiche innovative.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Realizzare formazione e aggiornamento professionale nell'area delle competenze sociali e personali con particolare attenzione alla comunicazione efficace.

